

Analisi Settimanale

27 Febbraio - 5 Marzo 2017

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

- | | | |
|----|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| p3 | Economia | Svizzera: export in calo dopo il boom di Dicembre - Arnaud Masset |
| p4 | Economia | AUD stabile e poche novità dalla RBA - Yann Quelenn |
| p5 | Economia | Incertezza sul dollaro, i mercati attendono misure concrete da Trump - Arnaud Masset |
| | Termini Legali | |

Economia
Svizzera: export in calo dopo il boom di Dicembre

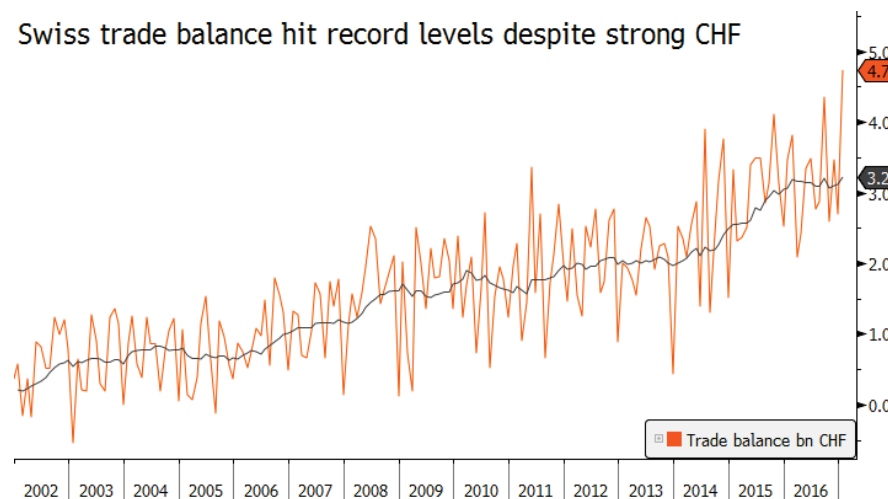
Dopo aver raggiunto livelli record nel mese di Dicembre (+9.7%*m/m*), le esportazioni svizzere sono calate molto nel mese di Gennaio (-4% in termini reali). Nonostante non possa essere accolta come una buona notizia, si tratta a nostro parere di un semplice aggiustamento dopo il boom di Dicembre. Guardando ai dettagli, ci sono molte differenze tra i diversi settori. Le aziende farmaceutiche e chimiche hanno vissuto un buon mese, con export a livelli record (9 miliardi di franchi, +17% su base annuale). Il resto dell'export è calato del 5% su base mensile, e il settore degli orologi ha registrato uno dei peggiori mesi di sempre (-11%).

Le importazioni sono calate in misura importante, -5.3% dopo il -0.6% del mese precedente. La bilancia commerciale successiva ha raggiunto un massimo storico a 4.73 miliardi. Tale miglioramento rappresenta un enorme sollievo per la SNB, in quanto incrementa le riserve in valuta estera a sua disposizione. La media a 12 mesi ha raggiunto 3.22 miliardi a Gennaio, rispetto ai 3.0 miliardi dello scorso anno.

Al momento il franco svizzero è ancora appetibile per gli investitori molto attenti alle attuali incertezze, soprattutto prima delle elezioni presidenziali in diversi paesi membri dell'Unione Europea. Se tali incertezze dovessero intensificarsi, non sarebbe una buona notizia per l'economia svizzera. Nonostante il probabile intervento della SNB sul mercato FX la corsa settimana, EUR/CHF rimane in area 1.06, a segnalare che gli effetti di tale intervento appaiono molto limitati. Nel lungo periodo, i segnali sono più incoraggianti in quanto l'Eurozona sembra mostrare qualche progresso nel tentativo di ripresa economica.

La pressione ribassista su EUR/CHF dovrebbe quindi iniziare ad allentarsi, ma non prima della seconda parte dell'anno. Infatti, oltre alle elezioni

politiche, anche la crisi del debito in Grecia continua a rappresentare un importante ostacolo al risk sentiment nell'Eurozona.

Swiss trade balance hit record levels despite strong CHF


Economia
AUD stabile e poche novità dalla RBA

I verbali pubblicati dalla Reserve Bank of Australia non hanno fornito significative novità rispetto allo statement di Febbraio. La discussione era incentrata sulla contrazione del GDP (-0.5%) nel Q3 2016. Secondo le autorità, tale declino è stato causato da fattori di breve periodo come le cattive condizioni atmosferiche, che hanno avuto conseguenze negative ad esempio sulle aziende nel settore delle costruzioni.

Restano preoccupanti le proiezioni sui consumi. Infatti i risparmi non diminuiscono, e la crescita dei salari rimane modesta. Vi è incertezza sui dati relativi al mercato del lavoro. Tutto ciò nonostante la riduzione attesa del tasso di disoccupazione dovrebbe spingere al rialzo consumi e inflazione, la quale invece dovrebbe terminare l'anno ben al di sotto del target della RBA.

In assenza di sorprese, crediamo che il tasso di interesse ufficiale resterà invariato durante il 2017. I mercati finanziari prezzano una probabilità non superiore al 25% di un rialzo dei tassi entro fine anno. Il prossimo meeting della RBA, previsto per il 7 Marzo, non dovrebbe portare alcuna novità rilevante.

I fondamentali economici in Australia sono decisamente contrastanti. Ad esempio, il debito delle famiglie ha raggiunto livelli record, e ciò supporta la nostra visione ribassista sul dollaro australiano. Inoltre, il basso costo del denaro fornisce pressione rialzista sui prezzi delle abitazioni. D'altra parte però, vi è un maggiore incentivo per investire e rischiare, essenziale per entrare in un circolo economico virtuoso.

Infine, ma non meno importante, la spesa privata è diminuita del 2.1% nel Q4 2016, mentre ci si attendeva un ribasso limitato allo 0.5%.

Restiamo ribassisti sul dollaro australiano. AUD/USD potrebbe raggiungere 0.76 durante le prossime settimane. Unico elemento contrario a tale view è l'andamento del prezzo dell'oro, ai massimi livelli dall'11 Novembre.



Economia**Incertezza sul dollaro, i mercati attendono misure concrete**

I verbali del meeting di Gennaio del FOMC non hanno fornito maggiore chiarezza sull'opinione della Fed riguardo le prospettive economiche degli Stati Uniti sotto l'amministrazione Trump. Il Comitato ha ribadito che "potrebbe essere appropriato un rialzo dei tassi relativamente presto", qualora il trend positivo del mercato del lavoro e dell'inflazione dovesse proseguire a un ritmo sostenibile. Niente di nuovo. Emerge una certa preoccupazione per la forza del dollaro, che potrebbe ostacolare una ripresa economica ancora fragile. L'indebolimento del dollaro dopo la pubblicazione dei verbali indica che i mercati non credono vi sarà alcun rialzo dei tassi a Marzo.

Inoltre, crescono i dubbi sull'effettiva capacità di Trump di realizzare concretamente le ambiziose promesse elettorali. La nuova amministrazione sta iniziando ad affrontare una dura realtà, acquisendo consapevolezza che c'è una grande distanza tra promettere e realizzare. La buona volontà non basta per ottenere dei risultati. Questo è il problema attuale di Donald Trump, che potrebbe lentamente, ma inesorabilmente, erodere l'entusiasmo e la fiducia dei mercati. Infatti, la sua elezione a Presidente degli Stati Uniti ha spinto ai massimi livelli il sentiment degli investitori, e i mercati azionari hanno raggiunto i massimi livelli storici. Anche il dollaro si è rafforzato a partire da Novembre. Tuttavia, i mercati ora richiedono prove concrete, ed iniziano ad essere stanchi e impazienti dopo un'attesa che inizia a diventare lunga.

EUR/USD lo scorso Venerdì è tornato sopra 1.06, prima di ritracciare in area 1.0560. I rialzi appaiono molto limitati dalle incertezze di tipo politico, soprattutto con riguardo alle prossime elezioni francesi. Nonostante i miglioramenti economici, tali incertezze impediscono un apprezzamento dell'euro. Nel breve periodo, quindi, la pressione ribassista su EUR/USD dovrebbe permanere.

TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.

© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.